

Cremona

sette

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AGENDA VESCOVILE

OGGI A Tonfano conclusione del week-end promosso dalla Pastorale familiare; alle 16.30 nella chiesa del Seminario conferimento del mandato ai ministri straordinari della Comunione.

DOMANI Alle 10 a palazzo vescovile riunione del Consiglio episcopale; alle 18 in Curia riunione della Commissione diocesana Caritas; alle 20.45 a Spinasco Eucaristia in occasione del santo patrono.

MERCOLEDÌ In Cattedrale le celebrazioni per sant'Omobono: alle 10.15 in cripta, all'altare del santo, omaggio dei ceri da parte dell'Amministrazione comunale di Cremona; alle 10.30 Messa pontificale; alle 17 Secondi Vespri della solennità patronale.

GIOVEDÌ Pre-visita pastorale alle parrocchie di Olmeneta, Pozzaglio, Casalsigone, Castelnovo Gherardi, Corte de' Frati, Robecco d'Oglio.

VENERDÌ Sino a domenica a Roma la delegazione diocesana partecipa all'Assemblea sinodale.

Come Omobono padre dei poveri

OPERATORI CARITAS

Sabato il convegno

Sabato prossimo, alla vigilia della Giornata mondiale dei poveri e a conclusione della Settimana della carità che si celebra in diocesi, Caritas Cremonese promuove un momento di incontro e approfondimento rivolto a tutti gli operatori della carità: quanti operano nelle strutture della Caritas diocesana insieme a coloro che offrono il loro tempo nelle comunità a favore dei bisogni dei più poveri, in particolare attraverso i gruppi Caritas e San Vincenzo de' Paoli. L'appuntamento è a partire dalle 9 (sino alle 12) presso il Centro pastorale diocesano di Cremona di via S. Antonio del fuoco 9A. Filo conduttore naturalmente sarà il tema «La preghiera del povero sale a Dio». Dopo l'introduzione dei lavori, la prima parte della mattinata sarà caratterizzata dalla meditazione sul tema offerta dal biblista don Elio Culpò, che in diocesi ha fondato la comunità Piccola Betania alla Badia di Bozzolo, nel Mantovano: la sua riflessione si articolerà in particolare sul posto privilegiato che i poveri hanno nel cuore di Dio. Dalla preghiera al dono: seguiranno poi le testimonianze dell'associazione di famiglie affidatarie «Il Girasole» sull'esperienza dell'affido culturale e dell'Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli di Brescia in merito all'esperienza con i poveri a Lourdes. Per partecipare, per ragioni organizzative, è necessario iscriversi entro il 13 novembre su www.diocesidicremona.it/operatoricarita.

DI ALBERTO BIANCHI

L'ottava Giornata mondiale dei poveri – sul tema «La preghiera del povero sale fino a Dio» (Sir 21,5) – che si celebra domenica prossima segna in diocesi la conclusione della Settimana della carità, promossa ogni anno dalla Caritas diocesana per sensibilizzare sul tema della carità nell'ambito della solennità di sant'Omobono, patrono della città e della diocesi di Cremona, passato alla storia come «padre dei poveri» per la sua grande sensibilità nei confronti delle fragilità del suo tempo. Un vero testimone di questa giornata vista la sua capacità di unire i gesti di carità a un profondo radicamento spirituale da cui tutto traeva forza. In questo contesto la Caritas diocesana promuove sabato prossimo al Centro pastorale diocesano di Cremona un incontro di riflessione e approfondimento rivolto a tutti gli operatori della carità proprio sul te-

Come da tradizione con la festa patronale del 13 novembre in diocesi si celebra la Settimana della carità

ma della Giornata mondiale. Nello stesso tempo le comunità parrocchiali sono invitate a vivere la Settimana della carità promuovendo nelle comunità momenti di preghiera e riflessione, anche grazie ai sussidi messi a disposizione da Caritas Cremonese. Senza dimenticare gesti di solidarietà concreta, ad esempio attraverso raccolte alimentari straordinarie per far fronte alle povertà presenti sul territorio parrocchiale o per contribuire alla rete di generosità diocesana. «Ci auguriamo – è l'auspicio



La preghiera al centro

Papa Francesco, che ha voluto istituire la Giornata mondiale dei poveri, ha fin da subito chiarito il fine di questa scelta: «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata mondiale dei poveri, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incon-

trare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture accogliamoli come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre». E ancora: «A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera».

dell'équipe della Caritas diocesana di Cremona – che questi giorni possono diventare un'importante occasione per richiamare le nostre comunità intere – educatori, operatori della carità e del terzo settore (credenti e non credenti) – ad adottare uno stile basato sulla reciprocità. La Giornata Mondiale dei poveri, che quest'anno ci prepara anche all'inizio del Giubileo, e la nostra tradizionale Settimana della carità rappresentano per tutte le Caritas un'occasione straordinaria di animazione. Attraverso la pedagogia dei fatti, siamo chiamati a educare alla carità; ciò significa impegnarci personalmente e aiutarci reciprocamente, sia come singoli cristiani sia come comunità, a tradurre in azioni concrete il progetto di Dio». «La Giornata mondiale dei poveri – proseguono da Caritas Cremonese – è una delle iniziative che, anche in vista dell'anno giubilare, ricorda alla Chiesa che, attraverso le azioni tangibili delle comunità cristiane, diventi sempre più segno della carità di Cristo verso gli ultimi e i bisognosi. Questa Giornata si propone d'incoraggiare innanzitutto i fedeli a opporsi alla cultura dello scarto e dello spreco, abbracciando invece la cultura dell'incontro».

INIZIATIVE CULTURALI

Tra storia e arte seguendo le tracce del santo in città

Un weekend di appuntamenti per approfondire la figura di sant'Omobono, il patrono di Cremona «padre dei poveri». È «Omaggio alla città di Omobono», l'iniziativa promossa, in collaborazione con l'unità pastorale Cittanova, dal Museo della Civiltà Contadina di Cremona. Dopo il pomeriggio di ieri nel Teatro di S. Agata con l'incontro di approfondimento sulla figura del santo (con gli interventi di Elena Poli, don Paolo Arienti e Roberto Cascio), oggi un doppio appuntamento. Alle 14, con ritrovo in piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria, vi sarà una visita guidata sulle tracce di sant'Omobono a cura di CrArT (partecipazione, al costo di 10 euro, previa prenotazione al numero 328-743 8425). Alle 16.30, nella chiesa di S. Omobono, con ingresso libero e gratuito, sarà messa in scena *Omobono al tempo di Monteverdi*, sacra rappresentazione proposta da Teatro antico e Fortuna reductus ensemble con la direzione artistica di Roberto Cascio. Il testo della rappresentazione è frutto di una libera elaborazione tratta da importanti studi riferiti al patrono e dal libretto dell'Oratorio per musica del 1697 *La morte di S. Omobono*, le cui partiture non sono più state rinvenute. Per quanto riguarda la parte musicale saranno proposti brani di Claudio Monteverdi, Adriano Banchieri, Giovanni Razzi, Tarquinio Merula e di anonimi. Lo spettacolo vuole avvicinare il pubblico alla figura del patrono della città unendo alla sua storia esemplare la bellezza della musica eseguita con particolare cura filologica e l'utilizzo di copie di strumenti originali. Proprio la chiesa di S. Omobono (frequentata dal santo e dove fu in un primo tempo tumulato) in queste giornate sarà aperta in modo straordinario con orario continuato dalle 8 alle 19 per permettere la preghiera personale da parte dei fedeli, ma anche di poter ammirare le bellezze di questo luogo scoprendone la bellezza e la storia. Oggi le Messe alle 10 e alle 17.30; domani e martedì alle 18; mercoledì alle 9 e alle 18. Da segnalare, sempre il 13 novembre (ore 21) nella chiesa di S. Omobono, il concerto dell'organista cremonese Paolo Bottini che interpreterà musiche originali per organo di celebri operisti italiani quali Rossini, Donizetti, Bellini, Ponchielli e Puccini a vent'anni dal restauro del settecentesco organo della chiesa effettuato dalla pontificia fabbrica d'organi Inzoli-Bonizzi di Crema.

Ingressi gratuiti al Museo

Mercoledì, in occasione della solennità patronale di sant'Omobono, il Museo Diocesano di Cremona aprirà le sue porte al pubblico gratuitamente. L'iniziativa intende ricordare il terzo anniversario dell'inaugurazione del museo, avvenuta proprio tre anni fa. Coinvolti in questa speciale ricorrenza anche il Museo Verticale del Torrazzo e il Battistero che offriranno l'ingresso al prezzo ridotto di 5 euro. Un'opportunità unica per cittadini e turisti per scoprire o riscoprire questi luoghi di cultura. Proprio in queste settimane (e fino al 12 dicembre) il Museo diocesano ospita la mostra *Capolavori da collezione. Da Neri di Bicci a Piccio*, esposizione di opere d'arte religiosa selezionate da una prestigiosa collezione privata cremonese: quindici dipinti, di-

Mercoledì l'iniziativa del Polo museale nel terzo anniversario dell'inaugurazione Biglietti ridotti anche per salire al Torrazzo

sposti in ordine cronologico dal XV al XIX secolo, che si distinguono per la loro varietà stilistica e iconografica, ma condividono tutti un alto livello qualitativo, frutto di una selezione meticolosa e di grande gusto estetico. Tra gli artisti presenti, spiccano figure di rilievo come Neri di Bicci, Sigismondo Coccapani, Moretto, Langetti, Piccio e Giacomo Treccourt, oltre a un significativo nucleo di opere di maestri cremonesi. La raccolta va ben oltre i confini locali, includendo opere prove-

nienti da ambiti bresciani, genovesi e fiorentini, fino agli artisti formati presso l'Accademia Carrara di Bergamo. Il 13 novembre gli orari di apertura del polo museale diocesano (con Torrazzo e Battistero) rimangono quelli usuali: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Per maggiori informazioni contattare Musei Diocesani di Cremona allo 0372-495082 o scrivendo a info@museidicremona.it. Da segnalare la temporaneamente chiusa al pubblico dell'ultima parte della salita al Torrazzo: a motivo di alcuni lavori di manutenzione straordinaria non sarà possibile proseguire oltre l'affaccio della merlatura, punto dal quale i visitatori potranno comunque continuare ad ammirare il suggestivo panorama della città.

Alle 11 in Cattedrale la Messa solenne con il dono dei ceri e delle stoffe

Sarà come sempre nella Cattedrale di Cremona il clou delle celebrazioni della solennità di sant'Omobono, patrono della città e della diocesi di Cremona. Anche nei giorni della festa patronale la Cattedrale sarà aperta come consueto con orario continuato dalle 7.30 alle 19, con la possibilità per i fedeli di accedere alla cripta dove sono conservate le spoglie del santo, con l'afflusso dei pellegrini che sarà garantito dal servizio d'ordine dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri di Cremona. Le celebrazioni si apriranno ufficialmente martedì alle 17.30 con il canto dei Primi Vespri alla presenza del Capitolo, cui seguirà alle 18 l'Eucaristia. Mercoledì le Messe in Cattedrale saranno alle 8, alle 10.30 e alle 18. Il solenne pontificale delle 10.30, presieduto dal vescovo

Antonio Napolioni, sarà preceduto alle 10.15 in cripta dal tradizionale omaggio dei ceri da parte dell'Amministrazione comunale. A caratterizzare la celebrazione sarà anche un altro gesto della tradizione: durante l'offertaorio una rappresentanza dell'Associazione artigiani della provincia di Cremona consegnerà simbolicamente al vescovo alcune stoffe, insieme a un'offerta da destinare alla Caritas diocesana, in onore del sarto cremonese venerato come proprio patrono. Ad animare la celebrazione sarà il Coro della Cattedrale, diretto dal maestro don Graziano Ghisolfi; all'organo Mascioni il maestro Fausto Caporali. L'intero evento, a partire dalle 10.10, sarà trasmesso in diretta televisiva su CR1 (canale 19) e sui canali web e social delle Diocesi. Sempre il 13 novembre il vescovo Napolioni presiederà alle 17 il canto dei Secondi Vespri.

Per una giustizia che sappia generare comunità

Nell'ambito del Festival dei diritti 2024, promosso dal Centro servizi al volontariato Lombardia Sud e che vede coinvolte le province di Cremona, Lodi, Pavia e Mantova sul tema «E domani? Sguardi e visioni su nuovi orizzonti», il Circolo Acli di Casalmaggiore propone alcune occasioni di approfondimento sul tema della giustizia riparativa e di comunità, con un'attenzione particolare al mondo del carcere. «Attorno a questa proposta, che abbiamo rivolto agli altri enti del Terzo settore del Casalasco sin dal mese di luglio – dichiara Sara Pisani presidente del circolo Acli di Casalmaggiore – si è costituita una fitta rete di attori aderenti. Questo ci fa pensare che il

tema della realtà carceraria sia di interesse collettivo. Pertanto, abbiamo organizzato tre eventi tra Casalmaggiore e Cremona, dal 14 al 24 novembre, che vedranno protagonisti i detenuti stessi, gli operatori che agiscono a stretto contatto con loro e la comunità, tra cui soprattutto i giovani delle scuole superiori». Giovedì alle ore 18 presso l'aula magna dell'Istituto Romani di Casalmaggiore si terrà la tavola rotonda «Nei tuoi occhi»: tra i relatori la direttrice della Casa Circondariale di Cremona Rossella Padula, Micheline Losacco (responsabile sede di servizio Uepe di Cremona), Francesca Salucci (Cooperativa Bessimo Centro diurno), Marzia Tosi e Laura Gagliardi (Associazione Carcere e

Territorio), Annalisa Greci (Consorzio Sol.Co. Cremona), Mara Sperati (Cooperativa Nazareth). Sarà un'occasione per riflettere su come apprendere la capacità di accogliere, accettare, perdonare chi ha rotto il patto di cittadinanza, lacerato legami e relazioni, provocato sofferenza a se stesso, agli altri e alla comunità. A partire dal mondo della scuola, dove gli studenti si interrogano da tempo sul carcere tramite letture e testimonianze. Il secondo appuntamento – intitolato «Dal carcere: come promuovere la persona» – si terrà venerdì 22 novembre alle ore 21 presso l'auditorium Giovanni Paolo II dell'oratorio Maffei. Qui saranno presentate testimonianze (anche video) riguan-

ti esperienze di accoglienza di persone provenienti dal carcere. Relatori della serata saranno operatori, educatori e ospiti della Tenda di Cristo in Italia e in Messico. L'ultimo evento – dal titolo «*Freed up time*. Tempo liberato. Dalla Casa Circondariale di Cremona alla comunità» – si svolgerà sabato 23 novembre alle 10 proprio all'interno della Casa circondariale di Cremona. Alla fine di questo percorso saranno aperti spazi spesso interdetti alla cittadinanza, all'interno dei quali a parlare saranno proprio i ragazzi detenuti che faranno sentire la propria voce raccontando come loro vedono il mondo. L'evento è aperto previa iscrizione entro martedì (per info ca-

salmaggiore@acli.it). Tutti gli eventi sono a cura del Circolo Acli di Casalmaggiore e vedono l'adesione di Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Direzione della Casa Circondariale di Cremona, Cooperativa Bessimo Centro diurno, Associazione Sesta Opera San Fedele, Associazione Carcere e territorio, Consorzio Il Sol.Co., Anpi Casalmaggiore, Amici di Emmaus Piadena, Tenda di Cristo Messico e Tenda di Cristo 2 San Giovanni in Croce, in collaborazione anche con Acli provinciali di Cremona, Git Cremona banca etica, Istituto d'istruzione superiore Romani di Casalmaggiore e Istituto d'istruzione superiore Torriani di Cremona.



Il Circolo Acli di Casalmaggiore promuove nei prossimi giorni tre eventi dedicati al carcere coinvolgendo gli stessi detenuti